

**Acciai Speciali Terni S.p.A.**

**Sede Legale:**

Viale B. Brin 218, 05100 Terni, Italia  
T. +39 0744 4901 – F. +39 0744 490752

Capitale sociale € 159.682.400 i.v.

Cod. Fisc. 11222300151

P. IVA 00715760559

Isct. Reg. Impr. Umbria 11222300151

Soggetta a direzione e coordinamento  
di **Finarvedi S.p.A.**

[www.acciaitermi.it](http://www.acciaitermi.it) - [www.arvedi.it](http://www.arvedi.it)  
[societariopatrimoniale@pec.acciaitermi.info](mailto:societariopatrimoniale@pec.acciaitermi.info)

**Arvedi AST** 

## Presenza del cobalto nei nostri prodotti

Il cobalto non è aggiunto intenzionalmente nei nostri prodotti. L'acciaio inossidabile può contenere una quantità di cobalto a causa della sua inevitabile presenza nelle materie prime. La quantità di cobalto generalmente non supera lo 0,5% e la sua presenza, nel corso degli anni, non è stata associata ad alcun rischio per la salute.

Il cobalto ha una classificazione armonizzata come cancerogeno di categoria 1B, mutageno di categoria 2, sensibilizzante della pelle 1, sensibilizzante delle vie respiratorie 1, reprotossico 1B e cronico acquatico 4. La classificazione include un valore di soglia, un cosiddetto "limite di concentrazione generico" (GCL), dello 0,1%.

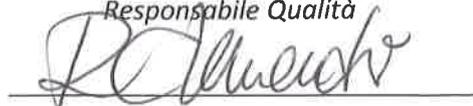
Anche se il cobalto può essere presente sopra il valore di soglia nell'acciaio inossidabile, è incorporato nella matrice della lega. Di conseguenza, l'acciaio inossidabile rilascia quantità trascurabili di cobalto e questo non diventa biodisponibile.

La probabilità di essere esposti al cobalto è molto inferiore al metallo puro grazie all'effetto di lega. In altre parole, quando il cobalto è sotto forma di acciaio inossidabile, non diventa necessariamente disponibile per l'organismo.

Per dimostrare questo effetto, EUROFER, l'associazione europea dell'acciaio, continua i suoi sforzi, insieme ad altri partner industriali, per completare il processo di adozione della bio-eluzione come metodologia standardizzata a livello internazionale per riconoscere l'effetto di lega nell'acciaio inossidabile e in altre leghe. La metodologia della bio-eluzione è una metodologia in vitro per evitare la necessità di test in vivo.

Dott. Roberto Clementini

*Responsabile Qualità*



Terni 30/03/2023

**Arvedi**  
